

I tesori di Avola

Avola tra mare e canyon è la rete d'impresa risultato della felice sinergia di 59 giovani imprenditori che hanno investito sul turismo **Girotti a pag. III**



La Vittoria del jazz guarda al mondo. Ultimo week end per il Vittoria Jazz Festival diretto da Francesco Caffio **Caricaglia a pag. II**
Week end: il fascino d'arte di Catania. Un viaggio tra passato e presente nel centro storico della città non può che iniziare tra le pareti delle art rooms di Assumido di Gisira, boutique hotel votato alla cultura pop **Levi a pag. II** / **Nemica "Plastica"** il regista palermitano **Dario Ciulla** e la sceneggiatrice romana **Marta Angelucci** firmano il cortio con tematica ecologista **Giannetto a pag. III** / **Cartellone a pag. IV**

€ 0,26 Spedizione A.P. conno 208 Art. 2 legge 662/96 - FR. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
www.viveregiovani.it
@fasciella.vivere

Anno XXVII - n. 989
13 giugno 2019

Palmeri
PNEUMATICI
www.palmeripneumatici.it

Per quattro giorni a Ragusa si legge A TUTTO VOLUME



Il Sarò Distefano

Grinto alla sua decima edizione, il festival letterario **A Tutto Volume** può certamente considerarsi uno dei più importanti a livello nazionale.

Per via dei numeri (in termini di autori e libri presentati) per il sempre prestigioso **partore di ospiti**, per le intuizioni degli organizzatori (la sezione "Extra Volume", per esempio, dove si presentano libri proposti dai librai, dalle associazioni e club cittadini durante la mattina e il primissimo pomeriggio), per il fatto stesso che il fine settimana di giugno dedicato all'evento è diventato un appuntamento "popolare", una sorta di una festa laica che coinvolge tutta Ragusa. Per tutto questo, ma non solo. **A Tutto Volume parte oggi sotto i migliori auspici.**

Dieci anni fa era una scommessa. Un giovane farmacista comisano, **Alessandro Di Salvo**, volle provarci. La sua idea era quella di parlare di libri nel centro storico di Ragusa e di Ibla, puntando sull'abbinamento cultura letteraria e splendore architettonico del tardo barocco che ha intuito potesse rivela una formula vincente.

Sin dalla sua prima edizione il successo fu superiore alle aspettative: «Chiedemmo al **sagrestano della Cattedrale di San Giovanni Battista** - racconta con un filo di emozione **Alessandro Di Salvo** - di darci in prestito cento sedie per la presentazione di apertura. Lui, con fare stitico e in un certo senso anche protettivo, mi disse "dottore, a Ragusa per presentare un libro a giugno le basterebbero venti, al massimo trenta sedie".

Da allora l'organizzazione di **A Tutto Volume** comporta mesi di preparazione e il coinvolgimento di centinaia di persone: dai volontari che si occupano di scoglienza, informazioni e assistenza, ai presentatori oltre che gli autori, ma anche i librai, i commercianti del centro storico coinvolti in iniziative collaterali oltre che nella ristorazione, i tanti intellettuali che si prestano con entusiasmo alle presentazioni di libri.

A distanza di anni, il festival è cresciuto, e non soltanto in termini numerici. Alcuni dati gli mostrano chiaramente che il festival è molto apprezzato, e non soltanto dai ragusani, ma anche da tantissimi visitatori che giungono nel capoluogo più a sud d'Italia per godere dell'op-



1) Piazza San Giovanni a Ragusa, in una delle precedenti edizioni di "A tutto volume"; 2) Frankie Hi Nrg (foto Damiano Andreotti); 3) Simronetta Agnello Horby (foto Dario Canova); 4) Alessandro Di Salvo, ideatore e organizzatore di "A tutto volume"; 5) Lella Costa; 6) Maurizio De Giovanni; 7) Ferruccio De Bortoli (foto Giuseppe Caccace/Getty Images); 8) Aide Vigorito, Diego De Silva e Stefano Giuliano

portunità di ascoltare dal vivo i grandi della letteratura, della saggistica, del giornalismo italiani in un contesto di vacanza tra le volute barocche e le vicine spiagge gialle di Marina di Ragusa. E infatti non è un segreto che persino alcuni autori che hanno presentato negli anni scorsi di **A tutto volume** siano rimasti tanto affascinati dal sud-

Spegne dieci candeline il festival letterario del capoluogo ibleo ideato da **Alessandro Di Salvo** che da stasera a domenica ospita più di 70 incontri (al netto della sessione **Extra Volume**) con i più grandi nomi della letteratura, della saggistica e del giornalismo italiano. L'inaugurazione oggi alle 18 con l'archeologo **Massimo Valerio Manfredi**, mentre conclude domenica il giornalista **Ferruccio De Bortoli**

est da prendere casa durante il fine settimana del festival, anche quando non avevano libri da presentare al pubblico.

E ancora. Nelle prime edizioni erano gli organizzatori a chiedere alle case editrici di portare a Ragusa le ultime novità libraria, mentre adesso sono le principali case editrici, i grandi gruppi editoriali di Milano e Torino, oltre alle numerose piccole realtà editoriali che costituiscono l'ossatura nella grande macchina letteraria, a chiedere di partecipare a

uno degli eventi letterari di punta della Sicilia. Altro dato che dimostra la crescita e la ormai raggiunta e consolidata maturità di **A tutto volume**, arriva dai tanti, tantissimi cittadini ragusani che suggeriscono e propongono all'organizzazione nuove location del centro storico in cui ospitare le presentazioni, affinché ogni singolo evento diventi ancora più emozionante. Del resto, quella delle piazze, dei cortili, dei giardini interni agli storici palazzi tutto intorno la grandiosa Cattedrale, è una rete, un dedalo che la gialla pietra calcarea scolpita in forme barocche è forse il plus di una festa di libri e lettori che per questa decima edizione si immagina ancora più vitale e frequentata degli anni precedenti. Il via all'edizione 2019 di **A tutto volume** sarà dato oggi alle ore 18 al City, luogo di aggregazione al centro di Villa Margherita, il cenotario giardino pubblico lungo la vallata Santa Domenica, che ben si presta all'occasione. C'è infatti da festeggiare l'importante decimo com-

pletamento di **A Tutto Volume**, e poi subito il via alle presentazioni, con il celebrato archeologo **Massimo Valerio Manfredi**, autore di autentici best sellers tra cui l'ultimo "Sentimento italiano", che darà il via alle oltre quaranta presentazioni in programma fino a domenica (oltre a quelle previste per **Extra Volume**) quando a chiudere, nella meravigliosa piazza Duomo in Ibla, ci sarà il giornalista **Ferruccio De Bortoli** che, accompagnato da **Antonio Nicotri** presenterà il suo "Ci salviamo". Ma nel corso della quattro giorni di festa, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Nel vasto programma di **A tutto volume**, infatti, spiccano i nomi di **Elsa Fornero**, **Federico Taddia**, **Antonio Ferrari**, **Maurizio De Giovanni**, **Edoardo Albinati**, **Tolmo Piovani**, **Sergio Valsania**, **Pier Luigi Colli**, **Massimo Pulicino**, **Roberto Ajajno**, **Piergiorgio Odifreddi**, **Cosce Farnetti**, **Frankie Hi Nrg**, **Rosario Galli della Loggia**, **Lella Costa**, **Simronetta Agnello Horby**, **Antonio Padellaro**, **Diego De Silva**, **Walter Veltroni**, **Franco Montanari**. Con questi ed altri autori sono in programma anche alcuni eventi speciali. Spiccano la festa per i settant'anni della BUR, la Biblioteca Universale Rizzoli (che festeggerà, oltre che nella propria sede, solo a Ragusa per **A Tutto Volume**), i cinque finali del Premio Strega, che si confronteranno in piazza San Giovanni con la conduzione di **Loredana Lippertini** e, infine, un evento che ha significati altri e alti: il ricordo dell'archeologo **Sebastiano Tusa**, affidato ai suoi amici e colleghi **Giovanni Di Stefano** e **Massimo Cultraro**. Il programma completo su www.attutovolume.org.

MAX PAGESCHI MAX FERRIGNO
PYONGYANG RAPSONY
CATANIA LAND · VECCHIA DOGANA · INGRESSO LIBERO
25 MAGGIO - 24 SETTEMBRE 2019



ASMUNDO DI GISIRA
art market living boutique
www.asmundodignisira.com



Musica

di Gianni Nicola Caracaglia

Da dodici anni la sua sfida personale è stata quella di far diventare la sua città il palcoscenico jazz più importante in Sicilia attraverso la Vittoria Jazz Festival Music & Cerasuolo Wine, felice risultato della organizzazione coordinata tra il Comune di Vittoria e l'associazione Sicily Jazz Music. A Francesco Cafiso i confini nazionali sono stati sempre stretti, abituato da sempre il neo-trentino sassofonista, icona del jazz siciliano nel mondo sin da quando era un bambino, a calcare i principali palcoscenici del mondo. Chiusa domenica questa XII edizione, infatti, Cafiso sta già guardando avanti, verso ipotesi di collaborazioni internazionali: «I primi contatti ci sono già con realtà musicali dall'altra parte del mondo». Se son rose fioriranno. Il direttore artistico, intanto, è soddisfatto



La Vittoria del jazz guarda al mondo

Domani musica e teatro col Cafiso 4et e l'attore Ivan Castiglione, sabato il sax di Jesse Davis e domenica la Vittoria Jazz Festival Orchestra. E' il gran finale del XII Vittoria Jazz Festival diretto da Francesco Cafiso che è alla ricerca di partner internazionali

dei primi due week end del festival: «Abbiamo visto bellissimi concerti, ed il pubblico, in molti venivano da fuori, è stato attratto anche dalle tante attività collaterali del festival. E ora aspettiamo il finale».

Gli spettacoli più importanti, infatti, arrivano in questo fine settimana. A cominciare dallo spettacolo musical-teatrale ispirato dalla rilettura de *Il persecutore* testo dello scrittore argentino Julio Cortázar, ispirato dagli ultimi giorni di vita del mito del sassofono Charlie Parker. Domani Cafiso suonerà al Chiostro delle

Grazie, alle 21, in quartetto con Mauro Schiavone al pianoforte, Pietro Ciancaglini al contrabbasso e Adam Paché alla batteria. Con loro in scena l'attore napoletano Ivan Castiglione: «Un progetto molto bello ed evocativo. Ivan è come se fosse il quinto elemento, il trombettista, il Dizzy Gillespie del gruppo. Sarà un flusso di improvvisazione fra lui e me, una provocazione reciproca, che catturerà il pubblico. Dal punto di vista musicale io non farò Charlie Parker, non mi interessava, sarà una mia rielaborazione che partirà da Parker per



finire con Cafiso, altrimenti per non avrebbe avuto molto senso». È un erede di Charlie Parker e il sassofonista di New Orleans Jesse Davis il quale sabato suonerà in piazza Enriquez con Andrea Pozza al pianoforte, Paolo Benedettini al contrabbasso e Adam Paché alla batteria. «Con Jesse e la Charlie Parker Legacy Band avevo suonato nel 2005 al jazz festival di Marcialia, in Francia. Ora è piacevole ritrovarsi qui a Vittoria. Dopo il concerto ci ritroveremo sul sagrato della basilica di San Giovanni per una grande jam session aperta a tutti».

Una delle novità più importanti di questa edizione 2019 è la nascita della Vittoria Jazz Festival Orchestra che chiuderà domenica la XXII edizione del festival. Orchestra dove Cafiso si ritiene "ospite": «Sì, ospite perché la direzione musicale l'ho voluta dare al trombettista moscone Alessandro Presti e al pianista palermitano Mauro Schiavone. L'orchestra ha in organico Pietro Ciancaglini al contrabbasso, i gemelli Cutello di Chiaromonte Gulfi, il trombettista Matteo e il sassofonista Giovanni, attualmente studenti al Berklee College of Music di Boston, i sassofonisti palermitani Orazio Maugeri e Francesco Patti, la trombettista Chiara Orlando, e il trombonista palermitano Roberto Basile. Ospite speciale il batterista Roberto Gatto».

Tra sabato e domenica, prima della musica dal vivo, si chiuderà anche il Vittoria Jazz & Blues Film Festival diretto da Giuseppe Gambina. Sempre in piazza Enriquez, alle 21, prima dei live, sabato sarà protetta la prima parte e domenica la seconda del film *Miles Ahead* di e con Don Cheadle nei panni di un irruento Miles Davis.

giannicolacaracaglia@gmail.com

Il fascino d'arte di Catania

Un viaggio tra passato e presente nel centro storico della città del Vulcano non può che iniziare fra le pareti delle art rooms di Asmundo di Gisira, boutique hotel votato alla cultura pop



Weekend

di Beatrice Levi

C'è un luogo, nel cuore del centro storico di Catania, dove la storia millenaria della Sicilia - quella degli archivi scritti e quella condita dai misteri "si dice" delle leggende - è racchiusa fra le mura di un magnifico palazzo nobilitato del Settecento, dove ogni stanza, ogni installazione, ogni oggetto di design diventa citazione - diremmo oggi "link", ponte - per un viaggio immaginario tra passato e presente che comincia fra le pareti di Asmundo di Gisira, il raffinato hotel realizzato al suo interno, votato all'arte e alla cultura pop.

Un itinerario, quello suggerito per questo weekend nella Catania più antica, sempre in bilico tra realtà e immaginazione, e che si nutre in prima battuta di inebrianti sinestesie: quella contaminazione dei sensi - vista, olfatto, udito e gusto - che investe il

viaggiatore curioso, fra i vicoli della Poscheria, lo storico mercato del pesce a due passi dalla Piazza Duomo. Comincia da qui, in fondo alla lunga teoria di spezie e frutta variegata di via Gisira.

1) Sala colazione con illustrazioni di Egnous; 2) Camera Urota, se prima la poltrona UF-7, disegnata da Gabriele Pece nel 1966; 3) Terrazza con vista Duomo; 4) Camera Sant'Agata

ta dallo studio Gum. Se l'esterno di Palazzo di Palazzo

Asmundo è misurata su una scansioni classica di linee e superfici, l'interno è una partitura contemporanea che, mantenendo i ritmi, sovrappone il frangente, riscritto con il contributo di artisti, illustratori e storici firme del design del Novecento. Pozzi che si prestano abitualmente allo storytelling della Sicilia mitologica e vengono integrati da servizi hi-tech, come l'App per il tour della città, docce emozionali e cromoterapia. Dodici le "Art rooms" di Asmundo di Gisira, e fra queste due suite e due junior suite. Al primo piano, la "stanza giardino" nata dalla matita delicatissima e malinconica di Daniel Egnous introduce al terrazzo

sulla piazza Mazzini popolato da succulente e agrumi; nella caffetteria domina, ipnotica, un'installazione di Rossana Taurini, fiamma per le connessioni tattili fra opere e arredi. Nella collezione permanente e temporanea opere di Sergio Fiorentino, Max Ferrigno, Max Papeschi, Antonio Zagame. Superato il cavedio, illuminato dalla luce zenitale, si dipana la teoria di camere a tema: ecco Proserpina (la stanza che salvò la città dai Mori), Colapesco (l'eroina fanciullo che regge, nottaqua, una delle tre colonie della Sicilia), Aci e Galathea (i due amanti infelici, separati ma comunque vicini, come i letti), il mago Iridodoro e gli incantesimi evocati dalla teoria di specchi. Infine l'omaggio a Sant'Agata, con un candido baldacchino sotto un cielo di luminarie, ori, rossi e gigantografie dei devoti. Il roof garden, tra cupole, campanili, FETna e lo skyline del

porto è un vero giardino pensile ingentilito da essenze mediterranee, un ambiente esclusivo che si presta anche a meeting di lavoro ed eventi food & wine; per gli ospiti un'assi di frescura e quiete fra i tetti della città antica, dove goderà la sosta, la luce, i raggi del sole siciliano e, magari, rosettare l'itinerario di viaggio a Catania e dintorni, seguendo virtù e canoscenza e le suggestioni che solo l'arte e la letteratura sanno inculcare a chi sa ascoltare.

vivere@viveregiovani.it

vivere settimanale

Anno XXVII - N. 869 del 13 giugno 2019
 Testata indipendente - Registrazione n. 5 del 15-4-1950 presso Tribunale di Catania
 Direttore responsabile Antonello Pirano
 Coordinatore Michele Nania m.nania@vivesicilia.it
 Editore Domenico Sanfilippo Editore SoA Viale O. di Portofino, 50 - Catania
 Realizzazione editoriale GNC Press
 via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania
 Redazione gncpress@vivesicilia.it
 tel. 095.317725 - fax 095.321352
 Pubblicità nazionale RCS Pubblicità tel. 02.25846543
 www.rcspubblicita.it
 Pubblicità Viveregiovani.it
 PKSud s.r.l. 095.7306311
 vivere@viveregiovani.it
 Stampa E.T.I.S. 2000 Spa
 zona Ind. 8° strada Catania

MUSICA

La locandina dell'evento

LA FACCI NIURA DI LA LUNA

domani a Siracusa

LA FACCI NIURA DELLA LUNA, IL LATO SICILIANO DEI PINK FLOYD

La rassegna Matrice Pop(olare) "segni seminali generazionali" di Siracusa comincia a prendere forma e sostanza; dopo la presentazione del libro di Sergio Ammirato sul fenomeno, con la presenza di Luca Madonia e la sapiente guida di Giuseppe Attardi, è la "CannotoTerapia" solidale per il Pride di Siracusa, domani la Pastorella Neri della città aetnensis ospita la versione in dialetto siciliano di "The Dark Side of The Moon" con Silvio Amore e Giuseppe Cardillo che si sono divertiti a riscrivere in dialetto tutta l'opera dei Pink Floyd, mantenendo inalterata la tessitura musicale. A partire dalle 19 di domani sul decor della Pastorella Neri Silvio Amore e Giuseppe Cardillo presenteranno, unplugged, "La Facci Niura di La Luna" con l'attiva partecipazione di Nino Gatti dei Lunatic.

B.o.S. ecco Little lamb

Dopo le sonorità latine di Bos Babili on feat. Mario Verrini e l'electro-pop di Call another Boy, i Babili on Saito tornano con il trascinante ritmo tribale di Little Lamb sabato, dalle ore 10, sarà on line il video del terzo singolo estratto dall'album Pear (Puroscappo / AT Entertainment), diretto da Daniela Gangemi che commenta: «Cinema e musica che si incontrano ancora una volta per raccontare assieme in modo unico e spettacolare il desiderio di oltrepassare i propri confini e di aprirsi all'altro».

FONDAZIONEGLIARCHI

LIBRI in festa a Ragusa

A TUTTO VOLUME

decima edizione

13-16 giugno 2019

atuttovolume.org info@atuttovolume.org infoline 393.0965902

ARGO si.sac. Avesse Polaris GIBLI SIE FIDELIO SPACER Neri MEDIA